



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4**

**Via Divisione Acqui, 160 - 41122 MODENA ☎059/373339 - 059/373374**

**e-Mail: [moic85100d@istruzione.it](mailto:moic85100d@istruzione.it) PEC [moic85100d@pec.istruzione.it](mailto:moic85100d@pec.istruzione.it)**

**Sito WEB [www.ic4modena.edu.it](http://www.ic4modena.edu.it)**

**Codice Fiscale 94185970368**

Prot. 8111/A.1.a

Modena, 11/12/2019

**Albo Docenti e Sito Web**

Ai Docenti IC 4 Modena

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Il Dirigente Scolastico**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art. 25 del D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) il piano triennale dell'offerta formativa debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 2) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**TENUTO CONTO** dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche.

**AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

Premesso che Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è un documento con cui l'istituzione scolastica esplicita la propria identità e gli obiettivi che intende perseguire, la scuola deve:

- valorizzare e promuovere le risorse umane;
- promuovere un clima relazionale positivo, nel rispetto dei reciproci ruoli;

#### **DEFINISCE**

I seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022.

#### **SUCCESSO SCOLASTICO E INCLUSIONE**

L'eterogeneità dei bisogni formativi presenti nelle classi richiede il superamento di una didattica uniforme e lineare. Poiché la qualità della scuola si misura sulla capacità di realizzare percorsi inclusivi per tutti gli studenti bisognerà:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;
- favorire l'inclusione scolastica e assicurare il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

- valorizzare le eccellenze promuovendo l'innalzamento degli apprendimenti ed educando ad una sana competitività.

### **PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

Uno stile relazionale flessibile, ambienti di apprendimento idonei, metodologie didattiche attive danno spazio agli interessi degli alunni e alle loro esperienze. La scuola non potrà esimersi dal:

- promuovere una didattica di tipo laboratoriale volta allo sviluppo delle competenze individuali all'interno della cornice dell'Universal design for learning;
- creare ambienti di apprendimento idonei a sviluppare e potenziare le abilità individuali;
- promuovere il curricolo verticale in tutte le discipline;
- potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana;
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, con particolare attenzione per le competenze di ascolto;
- favorire lo sviluppo di competenze logico-matematiche e scientifiche utilizzando il problem solving;
- promuovere una cultura d'istituto in ambito artistico e musicale;
- promuovere l'innovazione didattica in linea con le indicazioni del PNSD;
- promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

### **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Per favorire la continuità del processo educativo tra ordini di scuola diversi e accompagnare gli studenti nelle delicate fasi di passaggio si dovrà:

- promuovere la continuità scolastica in verticale, tra i diversi ordini di scuola e le diverse classi dell'istituto;
- garantire l'uniformità degli apprendimenti tra classi parallele;
- predisporre percorsi di accoglienza per gli alunni in ingresso e favorire l'orientamento scolastico per gli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione.

### **RELAZIONE CON IL TERRITORIO**

La scuola è luogo di incontro e scambio, spazio aperto alle relazioni, al confronto, alla partecipazione attiva. "Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti" (art. 3, comma 5, DPR 275/1999).

## **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA/DIDATTICA**

La flessibilità didattica e organizzativa saranno finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali e al sostegno della progettualità attraverso:

- l'apertura pomeridiana della scuola per le attività di supporto scolastico, potenziamento delle competenze STEM, potenziamento delle lingue straniere finalizzato alla certificazione, laboratori pratico-manuali;
- l'utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate a:
  - recupero e potenziamento delle competenze di base;
  - percorsi di alfabetizzazione e di supporto linguistico per alunni di origine non italiana;
  - attività per la promozione della lettura;
  - potenziamento delle discipline tecnico scientifiche;
  - l'utilizzo e valorizzazione della compresenza per laboratori e peer to peer tra docenti;
  - l'unificazione delle procedure e della modulistica da utilizzare in tutto l'IC4.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria” (art.1, comma 124, legge 107/2015). Pertanto, si promuoveranno iniziative di formazione finalizzate a:

- sicurezza negli ambienti di lavoro;
- aggiornamento disciplinare;
- strategie d'inclusione scolastica e sociale;
- innovazione didattica e nuove tecnologie.

## **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO**

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Nucleo di Valutazione, l'Animatore Digitale, i Referenti delle diverse azioni previste dal Piano di Miglioramento, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pasquale Negro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993.